

«Holy MisterY» è il titolo della mostra di arte contemporanea sul tema del sacro e del mistero allestita, in occasione dell'Ostensione della Sindone, presso il Centro congressi del Santo Volto (via Nole angolo via Borgaro) dal 18 aprile al 19 giugno. «Una mostra per tutti - commenta il curatore Giuseppe Tassone - l'arte contemporanea nell'opinione comune viene spesso percepita come 'troppo concettuale', rivolta agli specialisti del settore. Con l'esposizione di 'Holy MisterY' - evidenzia - si offrono ai visitatori degli spunti di riflessione sul sacro e sul mistero partendo dalla ricerca interiore e spirituale maturata da alcuni artisti dai più celebri, come il torinese Mario Mertz, a giovanissimi autori emergenti. La mostra intende, dunque, offrire a tutti la possibilità di accostarsi all'arte contemporanea e si pone in collegamento con il pellegrinaggio alla Sindone». «Holy MisterY», promossa dalla Curia della diocesi di Torino con il patrocinio del Comitato organizzatore dell'Ostensione 2015, è realizzata da Exhibitioff, in collaborazione con l'Associazione subalpina Cultura e Volontariato, e prevede l'allestimento di oltre 40 opere di artisti internazionali, emergenti ed affermati. «L'esposizione - sottolinea Tassone - pone dunque al centro gli artisti e il loro cammino di ricerca che li porta ad accostarsi ai temi del sacro, dell'esistenza di Dio, della vita». «Nel contesto di questa mostra - spiegano gli organizzatori - il termine mistero possiede un significato ambivalente, e può essere inteso come concetto religioso indice di una verità rivelata propria della fede cristiana, quale ad esempio il mistero della fede o della Trinità. Oppure può assumere il significato di fenomeno del quale non si riesce a trovare la causa né la spiegazione». Risiede dunque nel titolo la



ESPOSIZIONE - DAL 18 APRILE AL 19 GIUGNO

Holy MisterY: l'arte per tutti

chiave d'interpretazione della mostra: «Holy MisterY», ovvero Santo Signore (Holy Mister) oppure Sacro Mistero (Holy Mystery), giocando su una sottile assonanza di parole straniere. «Certo è che il visitatore - rileva il curatore della mostra - sarà trasportato in un luogo senza tempo, dove le opere d'arte create da artisti dalle identità più varie dialogano in una comune ricerca consacrata a soddisfare la sete di conoscenza, cercando di rispondere a tormentati quesiti che affascinano l'umanità dalla notte dei tempi. 'Holy MisterY' è un viaggio, una prova, è l'ignoto espresso, celebrato e nascosto dietro ciascuna delle opere d'arte esposte, di fronte alle quali lo spettatore è esplicitamente sfidato ad interrogarsi sul perché (Y) di queste

composizioni». «Tutti gli allestitori - sottolinea Tassone - espongono le proprie opere gratuitamente e l'intero allestimento si basa sul volontariato; i costi sono stati contenuti al massimo». L'inaugurazione si tiene sabato 18 aprile alle 17 al Santo Volto. La mostra sarà poi aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18.30. L'ingresso è gratuito. Dalla mattina del 18 aprile, inoltre, quindici Madonnari sul sagrato del Santo Volto realizzeranno su tavola alcuni quadri sui temi della Via Crucis e della Via Lucis, che saranno poi esposti in un settore specifico della mostra. Per informazioni: www.exhibitioff.it, www.congressi-santovolto.com, mail exhibitioff@gmail.com

Stefano DI LULLO

TRE PROPOSTE DELLA PATTUGLIA FRANCIGENA DEL MASCI PER GLI ADULTI

Scout e pellegrini

Percorsi che riprendono il cammino verso Torino di San Carlo Borromeo

«Era mente del duca di Savoia Emanuele Filiberto, recuperati i suoi Stati e stabilita Sua corte a Torino, di avere presso di sé la Sindone (...)» (Francesco Adorno, 1579). Parte da qui, da quel pezzo di storia sullo scorcio del secolo XVI così cruciale per la storia di Torino e della sua Chiesa, il pellegrinaggio verso «l'Amore più grande» che la Pattuglia Francigena del Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici) Piemonte propone nei tre week-end del 24-26 aprile, 30 maggio-2 giugno, 20-22 giugno, per tutti gli interessati, scout e non.

«Ogni anno gli Adulti scout del Piemonte propongono una 'Route' (termine scout che sta per campo itinerante) su un tratto degli itinerari della via Francigena - spiega Vilma Marchino, una degli organizzatori - Quest'anno, in concomitanza con l'Ostensione, abbiamo pensato di proporre un itinerario particolare, che si snoderà lungo il Po, da Settimo a Superga e infine al Duomo di San Giovanni, concludendosi con la visita alla Sindone. Un cammino sulle orme della strada che, 450 anni fa, percorse san Carlo Borromeo».

Proprio il santo cardinale di Milano fu, infatti, tra i protagonisti dell'arrivo a Torino del Sacro Lino. Ricorda ancora il gesuita Francesco Adorno, tra i principali collaboratori del Borromeo, che «havendo il Serenissimo signor Duca di Savoia desiderio di godere alcuni giorni

la santa, et religiosa conversazione del signor Cardinale, gli fu ricordato, che a ciò saria buonissima occasione far portare a Torino il sacro Sindone, che il detto Cardinale desiderava di visitare (...)». Fu proprio sulla diramazione della via Francigena lungo il Po, che univa Vercelli a Torino, che il cardinal Borromeo si incontrò con l'Arcivescovo di Torino, Gerolamo della Rovere, proseguendo poi insieme verso la capitale del Ducato sabauda. Sulla stessa strada, si metteranno gli scout del Masci. E il cammino - sottolineano gli organizzatori - aiuterà ad arrivare preparati all'incontro con la «Passione, morte e resurrezione raccolte a testimonianza dal Sacro Lino, da leggere come monito per ciascuno ad aprire gli occhi sul volto sofferente di Cristo che traspare nel viso di ogni fratello in difficoltà per il lavoro o la famiglia, per la mancanza di sostentamento, per la dignità calpestata e il riconoscimento negato, per la malattia o la vecchiaia ... o per le tante altre miserie che abitano la nostra storia».

Il programma delle tre Route inserisce la strada e la visita alla Sindone nel solco dei grandi appuntamenti che interesseranno Torino e diocesi durante l'Ostensione. In particolare, il cammino del 20-22 giugno, specificamente proposto agli adulti non scout, avrà come momento centrale la Santa Messa con papa Francesco in piazza Vittorio di domenica 21; nel

« Il percorso aiuterà ad arrivare preparati alla Sindone: monito per ciascuno »

Bicentenario della nascita di don Bosco, si percorreranno poi le strade della città alla ricerca dei Santi sociali. Sabato 20, a Superga, è invece previsto un incontro con il Presidente del Centro internazionale di Sindonologia, Bruno Barberis.

Un programma simile è previsto per le altre due Route, rivolte invece agli Adulti scout di tutta Italia: oltre all'incontro con il professor Barberis, saranno riservati momenti per il servizio presso il Sermig e, sabato 25 aprile, gli scout parteciperanno alla celebrazione del 70° anniversario della Liberazione. Per partecipare (quota 100 euro, tutto incluso; 110 per la Route di fine maggio) è necessario prenotarsi: mail routemasci.piemonte@gmail.com; cell. 338.1873728 (Beppe Marabotto), 335.7799195 (Gianluigi Forgia).

Francesco CISELLO

ADERENZA ARTISTICA VANCHIGLIESE: DUE MOSTRE

Amore e tenebre

L'Associazione Aderenza Artistica Culturale Vanchigliese in occasione dell'ostensione della Sindone propone, con il patrocinio del Comitato per l'Ostensione una mostra d'arte intitolata «L'Amore, luce che illumina le tenebre». Due gli allestimenti: il primo presso la chiesa di San Dalmazzo (via delle Orfane) dove le opere saranno esposte dal 27 aprile al 18 maggio e il secondo presso il book shop nel Palazzo della Regione Piemonte (piazza Castello) dove si potranno ammirare dal 20 maggio al 3 giugno. «Tutto - spiegano i curatori - prende origine da una riflessione sul motto dell'Ostensione: 'L'Amore più Grande'. Dal motto è nato il tema della mostra: 'L'Amore luce che illumina le Tenebre'. Considerando i giorni difficili in cui viviamo, tra crisi economica, mancanza di lavoro, povertà, guerre in atto ogni autore

ha voluto, con il proprio stile, personalità e sensibilità, dedicare un'opera che, attraverso la sobrietà del linguaggio trasmetta il messaggio che l'unica luce che illumina le tenebre e fa nuove tutte le cose, nasce dal sacrificio della Croce. Le 14 opere sono dei pittori: Daniela Bruno, Cantino Bruno, Giuseppina Dutto, Ombretta Mariani, Pier Carlo Merlone, Francesco Murlo, Gianfranco Naretto, Michele Pecorara, Franca Pesone, Luciano Pitussi, Giuseppe Precoma, Vincenzo Santovito, Dina Zane, Umberto Zullo. L'Associazione Aderenza Artistica Culturale Vanchigliese è nata a Torino nel 1983, radunando alcuni pittori che operavano nel Borgo Vanchiglia. Lo scopo è la promozione dell'arte figurativa in tutte le sue espressioni. Alcuni soci sono docenti presso l'Unitre di Torino. Dal 2004, è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato.



PROGETTO CITTÀ E CATTEDRALI - TANTE OPERE SULLA DEVOZIONE AL TELO

4 itinerari da scoprire...

Anche i percorsi sindonici nel progetto «Città e Cattedrali» ideato nel 2005 dalla Fondazione Crt e dalle Diocesi del territorio, con il concorso della Regione Piemonte e del Mi-bact.

In particolare in collaborazione con il Museo della Sindone è stato proposto «Le strade della Sindone»: quattro itinerari di visita in Piemonte e in Valle d'Aosta, che saranno fruibili dal venerdì alla domenica. «Si tratta - spiegano gli organizzatori - di itinerari pensati e organizzati intorno a temi strettamente legati alla storia della Sindone che permetteranno di effettuare viaggi di conoscenza e esperienze di visita attraverso alcuni tra i più significativi luoghi culturali presenti sul territorio piemontese e valdostano».

Il primo itinerario è «La strada di San Carlo» e si ispira al pellegrinaggio di san Carlo Borromeo del 1578, da Milano verso Torino. Si potranno visitare le Cattedrali dove san Carlo predicò a Novara e Vercelli (che tra l'altro ospitò la Sindone tra il 1553 e il 1561). Sempre a Vercelli si potranno ammirare l'Abbazia S. Andrea, S. Cristoforo e la Confraternita S. Bernardino. Il secondo itinerario è «La strada per Torino» e racconta, nel viaggio da Chambery a Torino (1578), il Telo sia



con buone probabilità transitato attraverso il Piccolo San Bernardo passando per Aosta, Ivrea, Ciriè.

Questo itinerario segue e coincide con la strada dei pellegrini e dei viandanti denominata Via Francigena. Ad Aosta si potrà visitare la chiesa di Sant'Orso; all'ingresso del paese di Issogne la Chapelle du Sainte Sudarie. Altri luoghi da visitare sono Agliè, dove sarà esposta nella chiesa parrocchiale una copia della Sindone a grandezza naturale, opera di Fantinus (1706), normalmente ospitata nella chiesa di Santa Marta e, ad Ivrea, la cattedrale e San Nicola da Tolentino.

Il terzo itinerario, «La strada delle Alpi», corre lungo i valichi alpini che la Sindone percorse più volte al seguito della corte sabauda. In Valle di Susa

si potranno visitare l'Abbazia di Novalesa, la Sacra di S. Michele, la cattedrale di Susa, il Santuario Madonna dei Laghi ad Avigliana, che contiene un affresco dedicato al Telo e la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso a Buttigliera Alta. Al viaggio verso la Liguria è dedicato il quarto itinerario, «La strada del mare». Nel mese di giugno del 1706 infatti la Sindone venne trasferita a Genova per sfuggire all'assedio dei francesi. Durante questo trasporto una tappa documentata è quella di Cherasco, dove la Sindone fu esposta per tre giorni a Palazzo Salmatoris; il viaggio proseguì alla volta di Genova passando per Mondovì e Ceva. Per informazioni e dettagli sugli itinerari: www.cittacattedrali.it

Il cammino del Telo

Nel periodo dell'Ostensione, nella chiesa di San Rocco a Torino (in via San Francesco d'Assisi 1) si terrà la sacra rappresentazione «Il Cammino della Sindone» (testo e regia Giuseppe Valperga), promossa dalla Pastorale del Turismo e Tempo Libero dell'Arcidiocesi di Torino, con il patrocinio del Comitato per la Solenne Ostensione della Sindone 2015, dell'Arcidiocesi di Torino, dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi Torino, del Centro Studi Piemontesi, con la collaborazione di UNIVO.CA., del Centro Servizi per il Volontariato Vssp, dell'Associazione Cori Piemontesi. Il lungo viaggio della Sindone è raccontato in quattro quadri che ne rappresentano le tappe principali. Finalità di questa sacra rappresentazione (che dura mediamente 70 minuti e impegna 16 interpreti in 45 parti e i Cori Piemontesi) è offrire un sereno momento di riflessione, nel più profondo rispetto di ciò che la Sindone, nel corso del suo cammino, ha comunicato e comunica con la forza indescrivibile della Sua immagine. L'orario degli spettacoli (preziosi per favorire la partecipazione dei pellegrini) è il seguente: la Prima sarà venerdì 24 aprile alle 18.30; le repliche saranno: 29 aprile (18.30); 7 maggio (18.30); 10 maggio (17); 15 maggio (18.30); 22 maggio (18.30); 27 maggio (18.30); 3 giugno (18.30); 11 giugno (18.30); 14 giugno (17). Ingresso libero.